



PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico 2018 - 2019



Sommario

1.	IL PIANO ANNUALE 2018/2019	3
1.1	Ambiti del Piano del Diritto allo Studio	3
1.2	Disposizioni comuni	5
1.3	Azione A Servizi di mensa e trasporto	7
1.4	Azione b Centri rurali di raccolta	8
1.5	Azione c Collegi Scuola	9
1.6	Azione d Convitti	10
1.7	Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali	12
1.8	PIANO FINANZIARIO	14



1. IL PIANO ANNUALE 2018/2019

1.1 Ambiti del Piano del Diritto allo Studio

Il Piano costituisce uno strumento fondamentale per la governance dell'istruzione, del diritto all'apprendimento e alla conoscenza lungo tutto l'arco della vita (life long learning) rafforzando il coinvolgimento di tutti gli attori preposti al processo formativo: famiglie, scuole, enti locali, associazioni educative e culturali.

In osservanza al dettato dell'articolo 34 della Costituzione (... L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...) la legge regionale n. 21/1979 promuove interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua.

Il d.lgs. 112/1998, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", agli articoli 138 e 139 attribuisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni relative all'istruzione.

Sono a carico dei Comuni gli interventi di assistenza scolastica ed in particolare:

- Servizi di mensa;
- Servizi di trasporto;
- Servizi per la convivialità degli studenti;
- Centri rurali di raccolta;

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni, con l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi regionali sono riservati al finanziamento degli oneri relativi alle funzioni richiamate dal d.lgs. 112/1998, con esclusione degli altri interventi comunali diretti al sostegno del reddito delle famiglie in difficoltà economiche.

Il Piano che si va ad approvare risente di una forte riduzione delle somme stanziare per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio, pur in presenza di una situazione economica di contesto assai critica che necessita di una ridefinizione delle risorse messe a disposizione da parte dell'Ente, che rende particolarmente difficile affrontare la particolare situazione di emergenza vigente.

Il Piano del diritto allo studio fissa i criteri per l'assegnazione di tali contributi.

Ai fini dell'attribuzione dei benefici, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie è determinato, relativamente al Piano 2018/19, in € 11.305,72.



REGIONE BASILICATA

*Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca*

Le proposte contenute nel Piano, tengono conto dell'attuale stanziamento di bilancio, della popolazione scolastica, dei servizi scolastici posti in essere ma anche delle necessità di ampliamento e potenziamento degli stessi.



1.2 Disposizioni comuni

Per l'ottenimento dei contributi e finanziamenti previsti dal Piano Annuale 2018/2019 è necessario rispettare le seguenti condizioni:

1. Le istanze per accedere ai contributi, **ove non diversamente previsto dal singolo intervento**, devono essere presentate **esclusivamente** compilando il formulario di domanda informatico (Dichiarazione Unica) disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it a partire dalla data di pubblicazione del presente piano;
2. La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
 - Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:
 - ✓ SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>
 - ✓ Regione Basilicata: Per chi è in possesso delle credenziali di accesso al sistema di autenticazione della Regione Basilicata :
 1. Accesso mediante Smart Card / USB Token;
 2. Accesso mediante inserimento di nome utente, password e del PIN;
 - compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
 - Cliccare su : "Inoltro Candidatura"

Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.

3. il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è di 40 giorni dalla pubblicazione del presente Piano sul portale della Regione Basilicata; tale termine è perentorio e si applica a tutte le richieste contenute nel Piano, salvo diverse indicazioni disposte nelle rispettive schede;
4. le richieste prodotte in difformità da quanto stabilito nel presente Piano per la realizzazione dei singoli interventi saranno ritenute inammissibili ed archiviate senza alcuna comunicazione;
5. eventuali richieste cartacee pervenute prima della pubblicazione del presente Piano non sono ritenute ammissibili e saranno definitivamente archiviate, senza alcuna comunicazione;



6. i Comuni effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile;
- 7. nel caso di controlli effettuati dall'amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente, in presenza di irregolarità accertate ed imputabili unicamente al beneficiario della misura, si procederà alla revoca dei contributi assegnati o da assegnare;**
8. i contributi saranno assegnati e liquidati compatibilmente con le esigenze di bilancio;
9. nel caso in cui il beneficiario del contributo non provveda, nei termini stabiliti dal Piano, alla presentazione della documentazione prevista dai singoli interventi, si procederà, senza alcuna comunicazione, alla revoca del finanziamento concesso;
10. nel rispetto delle disposizioni del Piano e della normativa vigente, potranno essere definiti parametri di ripartizione dei fondi esclusivamente volti a garantire la più ampia distribuzione e perequazione dei benefici;
11. laddove emergano eventuali economie, i Piani di Riparto predisposti dalla Regione per i diversi interventi, possono prevedere una redistribuzione delle risorse a fronte dei giustificativi di spesa presentati;
12. ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dal presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente in corso di validità delle famiglie è determinato in € 11.305,72;
13. i contributi regionali possono essere erogati solo per i beneficiari il cui reddito non superi il parametro ISEE indicato.
14. le anticipazioni previste per le diverse tipologie di contributi inseriti nel presente Piano saranno erogate nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa di contabilità pubblica, con particolare riferimento ai limiti imposti dal "patto di stabilità".
- 15. l'Ufficio Sistema scolastico e universitario si riserva di verificare l'autenticità delle dichiarazioni esibite dai beneficiari per le attività previste dal Piano ed in caso di accertamento di irregolarità e/o violazioni di legge procederà alla revoca del contributo ed alla contestuale segnalazione alle autorità competenti.**
16. gli interventi di cui al presente Piano sono estesi agli studenti residenti in Basilicata che frequentino fuori regione scuole secondarie superiori non esistenti nel territorio regionale o più agevolmente raggiungibili dal Comune di residenza.



1.3 Azione A Servizi di mensa e trasporto

MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO

Per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado i Comuni offrono un servizio di trasporto scolastico. Il servizio è gratuito per gli alunni disabili e gratuito o semigratuito per le famiglie con basso reddito (certificato dall'indicatore ISEE). Per i medesimi ordini di scuola, i Comuni gestiscono il servizio di ristorazione scolastica.

I contributi per i servizi di mensa e trasporto devono intendersi come sostegno a quelli di competenza dei Comuni, a vantaggio dei cittadini utenti di tali servizi e devono essere utilizzati per l'abbattimento degli oneri finanziari a carico dell'utenza.

CRITERI DI RIPARTO

Ai sensi dell'art 2 della legge 21/79 le famiglie degli alunni destinatari degli interventi contribuiscono alla copertura finanziaria dei relativi costi, in misura differenziata secondo i livelli di reddito familiare. Sono comunque esonerati da ogni contribuzione gli alunni in condizioni di grave e comprovato disagio economico e i figli degli emigrati all'estero. Inoltre, il decreto attuativo della Legge 107/2015 ribadisce che in caso di contribuzione delle famiglie, gli Enti locali devono individuare i criteri di accesso ai servizi in considerazione del valore dell'ISEE.

I Comuni hanno l'obbligo di assicurare il servizio di mensa e trasporto anche alle scuole paritarie dell'infanzia (anche attraverso il riconoscimento di un contributo), purché le stesse abbiano attivato le medesime fasce di reddito dell'Ente Locale.

Ai Comuni che non hanno ottemperato a tali obblighi non sarà assegnato alcun contributo.

Ai Comuni sedi di scuole paritarie dell'infanzia, viene assegnato un contributo di € 0,50 ad allievo per 200 giorni di servizio.

Il fondo, al netto del contributo per le paritarie, sarà ripartito nel modo seguente:

1. 30% in proporzione diretta rispetto alla popolazione scolastica (3/19 anni) residente nel Comune;
2. 15 % del fondo per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;
3. 30% del fondo assegnato ai Comuni che hanno attivato le fasce di reddito, in proporzione diretta alle spese sostenute, al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2018/2019;
4. 25% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese di trasporto per l'anno scolastico 2018/2019.



Erogazione Contributo:

Il contributo sarà liquidato nella misura complessiva di € 600.000,00 a valere sul bilancio 2019 e per la differenza di € 2.000.000,00 sul bilancio 2020.

1.4 Azione b Centri rurali di raccolta

CRITERI E MODALITÀ

I Comuni che organizzano nelle zone rurali Centri di raccolta, (fermo restando gli obblighi di cui all'azione "a"), individuati con proprio atto formale, e attivano servizi di trasporto e di mensa, beneficeranno di un contributo integrativo proporzionale al numero degli allievi frequentanti ed alla spesa sostenuta.

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà corrisposto al Comune interessato, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, come indicato all'allegato piano finanziario.

In caso di chiusura dei Centri di raccolta, istituiti formalmente, i Comuni devono darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di riferimento.



1.5 Azione c Collegi Scuola

CRITERI E MODALITA'

Premessa

I Comuni, "predispongono l'avviamento, presso i Collegi o Istituti assistenziali, degli alunni di disagiate condizioni economiche, purché capaci e meritevoli, frequentanti scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalla sede di provenienza". **Per ottenere il beneficio, lo studente deve aver conseguito la promozione alla classe superiore.**

I Comuni sono tenuti ad osservare quanto previsto in materia di affidamento di minori dalla Legge Quadro 328/00; gli stessi possono procedere all'eventuale collegiamento in strutture, le cui caratteristiche strutturali, di funzionamento e quant'altro necessario per la normale attività, sono contenute nel vigente DM 308/2001, con le quali stipuleranno apposite convenzioni.

I Comuni nel termine previsto dal Piano Regionale, compilano la sezione relativa ai Collegi scuola della domanda telematica, autocertificando la spesa sostenuta.

In evidenza

La quota giornaliera, che non potrà superare i 30,00 euro, sarà calcolata sulla base della disponibilità di bilancio e del numero degli allievi collegiati e sarà erogata ai Comuni per i giorni di effettiva presenza per un massimo di 200 giorni. L'Ufficio sistema scolastico e universitario provvederà alla corresponsione dei contributi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. In caso di abbandono del collegio da parte dello studente, non sarà riconosciuto alcun contributo.



1.6 Azione d Convitti

Premessa

La Regione eroga contributi per spese di semiconvitto o di Convitto, annesso a scuole statali aventi sede nella Regione, ad allievi meritevoli e bisognosi residenti in Basilicata, per la frequenza di scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalle sedi di provenienza.

Requisiti del beneficiario:

- la promozione alla classe superiore, conseguita l'anno precedente;
- il documento, rilasciato dal Comune di residenza, attestante la reale sussistenza delle condizioni di bisogno e l'opportunità del ricorso ai benefici del regime convittuale o semiconvittuale, anche in relazione allo stato e alla convenienza dei servizi di trasporto.

Erogazione Contributo:

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo a parziale copertura delle rette degli alunni ammessi ad usufruire dei sopraindicati benefici, disponendo l'accreditamento, previa richiesta, delle somme corrispondenti a favore degli Istituti

L'istanza di contributo deve essere prodotta esclusivamente on line con le modalità previste alla sezione "modalità di presentazione delle istanze"

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e il patto di stabilità interno.

L'istituto dovrà conservare agli atti, per eventuali controlli, il Bando di concorso deliberato dai competenti Consigli di Istituto e le copie delle certificazioni dei Sindaci attestanti lo stato di acuto bisogno e le copie delle certificazioni di promozione degli aventi diritto.



In evidenza

Il contributo annuo per studente, calcolato sulla base della disponibilità di bilancio, non potrà superare in ogni caso 1.200,00 euro per le spese di convitto e i 800,00 euro per le spese di semiconvitto e deve essere assegnato prioritariamente agli allievi frequentanti i medesimi istituti professionali.

Il contributo sarà riconosciuto unicamente agli allievi che usufruiscono del convitto o del semiconvitto per l'intero anno scolastico.



1.7 Azione e Interventi per situazioni impreviste ed eccezionali

Premessa

Il presente Piano prevede contributi ai Comuni e/o agli Istituti Scolastici statali e paritari per far fronte a situazioni impreviste ed eccezionali, ovvero per la realizzazione di programmi di particolare rilievo.

La richiesta da produrre al Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca – Ufficio Sistema Scolastico - deve essere presentata, esclusivamente via PEC all’indirizzo avvisi.istruzione@pec.regione.basilicata.it, entro i termini previsti dal Piano.

Interventi Finanziabili sulla base della disponibilità di bilancio:

1. Acquisto di sussidi e di ausili individuali idonei ad assicurare l’efficacia del processo formativo degli alunni diversamente abili (ausili ritenuti necessari dal Piano Educativo Individualizzato). Saranno soddisfatte in particolare, traduzione dei libri di testo in braille, materiale relativo alla lingua dei segni per non udenti;
2. Sistemi di postura per alunni disabili;
3. Acquisto di arredi e suppellettili;
4. Sostegno a progetti di ristrutturazione direttamente riconducibili ai servizi di mensa e trasporto, finalizzati al miglioramento della loro funzionalità e produttività con particolare riguardo all’efficienza energetica, alla sicurezza dei locali ed alla mobilità.

Documentazione da produrre:

- a. domanda di contributo corredata dalla copia della documentazione di spesa sostenuta, per gli investimenti già realizzati;
- b. domanda di contributo accompagnata dalla presentazione di preventivi di spesa;
- c. domanda di contributo accompagnata da relazione dell’assistente sociale comprovante l’effettivo stato di bisogno e le spese sostenute in favore dell’alunno, per l’intervento di cui **al punto 4.**



Erogazione del Contributo

I Comuni e le Scuole effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile.

La liquidazione del contributo assegnato avverrà contestualmente all'assegnazione.

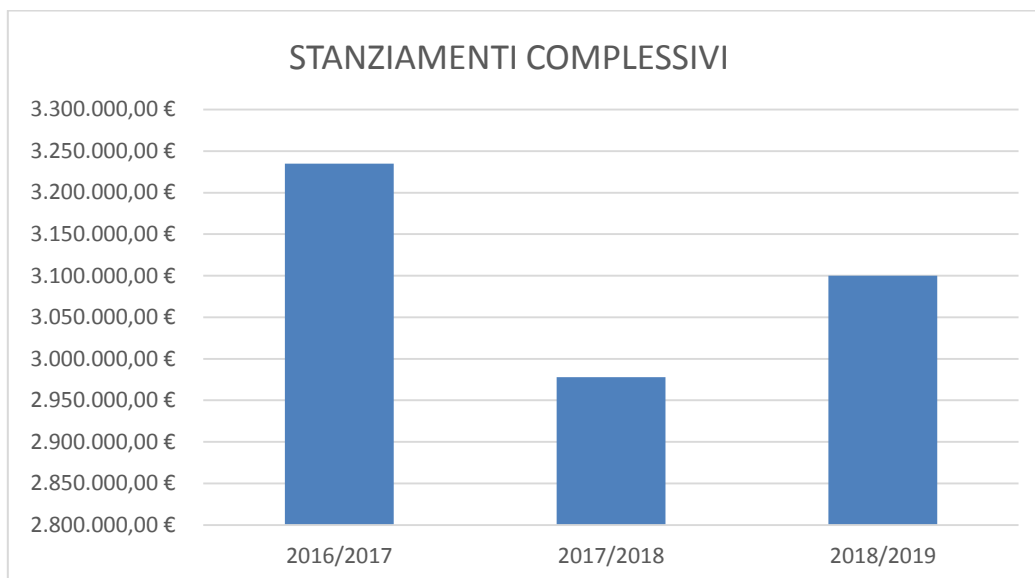
I Comuni che effettuano l'acquisto successivamente all'assegnazione, dovranno produrre la documentazione di spesa, debitamente quietanzata, entro e non oltre il 30/04/2020. In caso di mancato rispetto dei termini si provvede d'ufficio alla revoca del finanziamento ed alla richiesta di restituzione del contributo assegnato. (In caso di revoca del contributo, l'assegnatario sarà escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.)

Il contributo sarà assegnato nella misura massima di € 10.000,00; l'assegnazione comunque non potrà superare il 80% del costo dell'iniziativa (potrà essere ridotto in conseguenza delle istanze pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili)



1.8 PIANO FINANZIARIO

Come più volte rimarcato negli anni precedenti, si riscontra ancora una volta una riduzione ed un mancato adeguamento delle risorse economiche necessarie per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Il grafico confronta l'andamento delle somme stanziare per il piano del diritto allo studio negli ultimi tre anni scolastici.





CAP.	DESCRIZIONE	AZIONE	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTO 2020
12000	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INVESTIMENTI NEI SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO E INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	100.000,00	
16000	CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER LE SPESE DEI COLLEGI	c	50.000,00	
16010	CONTRIBUTI REGIONALI AI CONVITTI ANNESSI AGLI IST. PROF.LE	d	100.000,00	
16030	CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI RURALI DI RACCOLTA	b	90.000,00	
16070	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AD ESSI ATTRIBUITE	a	600.000,00	2.000.000,00
11030	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI PER SITUAZIONI IMPREVISTE ED ECCEZIONALI	e	100.000,00	
11040	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER SITUAZIONE DI PARTICOLARE RILIEVO	e	170.000,00	
11041	CONTRIBUTI STRAORDINARI AGLI ISTITUTI PARITARI PER SITUAZIONE DI PARTICOLARE RILIEVO	e	0	
TOTALE			1.210.000,00	